

**DELIBERAZIONE 23 OTTOBRE 2019
426/2019/A**

**REINTEGRAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AUTORITÀ DI
REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE**

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE

Nella 1084^a riunione del 23 ottobre 2019

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità” e s.m.i.;
- il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;
- la legge 29 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e s.m.i. (di seguito: legge 196/2009), e in particolare l'articolo 16;
- il decreto – legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (di seguito: decreto – legge 201/11), con particolare riferimento all'articolo 23ter;
- il d.P.C.m. 23 marzo 2012 recante “Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali”;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014” (di seguito: legge 147/13);
- il decreto – legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (di seguito: decreto – legge 66/14);
- la deliberazione 2 febbraio 2018, 57/2018/A, recante l'approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità o ARERA);
- il Regolamento di contabilità con allegato schema dei conti dell'Autorità, come da ultimo modificato ed integrato con deliberazione 29 novembre 2018, 618/2018/A;
- la deliberazione dell'Autorità 2 novembre 2017, 729/2017/A (di seguito: deliberazione 729/2017/A);

- la deliberazione dell’Autorità 18 dicembre 2018, 662/2018/A, di approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019;
- la deliberazione dell’Autorità 31 luglio 2019, 354/2019/A, recante la variazione al bilancio di previsione per l’esercizio 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2019;
- la comunicazione del dott. Maurizio Delfino del 2 ottobre 2019 (acquisita agli atti con prot. Autorità 0025057 di pari data);
- il verbale della 1083^a riunione del Collegio dell’Autorità, con particolare riferimento al punto 4;
- il curriculum vitae del Cons. Alberto Stancanelli.

CONSIDERATO CHE:

- il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Autorità dispone, all’articolo 18, comma 1, che il controllo di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile sia svolto dal Collegio dei revisori, secondo la disciplina prevista dalle disposizioni di leggi vigenti in materia e dal Regolamento di contabilità;
- il Regolamento di contabilità, all’art. 55, comma 1, disciplina la composizione, i requisiti e la durata dell’organo di revisione, prevedendo che *“il Presidente e i Membri, nominati con delibera dell’Autorità tra i magistrati della Corte dei conti e i professori universitari di ruolo in contabilità pubblica o discipline similari, in servizio o in quiescenza, ovvero tra gli iscritti nell’albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili o nell’elenco dei revisori dei conti, o di nomina del Ministero dell’economia e delle finanze secondo la legislazione vigente, durano in carica tre anni dalla data di assunzione dell’incarico e possono essere rinnovati”*;
- l’articolo 55, comma 2, del Regolamento di contabilità attribuisce all’Autorità il compito di determinare il compenso spettante al Presidente e ai Membri del Collegio dei revisori;
- con deliberazione 729/2017/A – recante la reintegrazione del Collegio dei revisori a seguito delle dimissioni del prof. Giorgio Brunetti, presidente *pro tempore* –, i componenti dell’organo di revisione sono stati individuati nelle persone del dott. Maurizio Delfino (in qualità di Presidente), del dott. Alfredo Roccella (in qualità di Componente) e del dott. Pier Paolo Italia (quale Componente designato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze ai sensi dell’articolo 16 della legge 196/2009);
- la medesima deliberazione 729/2017/A ha fissato la scadenza del mandato del Collegio dei revisori, nella composizione specificata al precedente alinea, alla data del 30 giugno 2020;
- il dott. Maurizio Delfino, con comunicazione del 2 ottobre 2019, ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dall’incarico di Presidente del Collegio dei revisori dell’Autorità.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- l'articolo 23ter, comma 1, del decreto – legge 201/11 ha previsto che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, *“è definito il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi incluso il personale in regime di diritto pubblico di cui all'articolo 3 del medesimo decreto legislativo e successive modificazioni, stabilendo come parametro massimo di riferimento il trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione”*;
- il medesimo articolo 23ter, al comma 2, ha introdotto, inoltre, un ulteriore limite al fine di evitare il cumulo dei trattamenti prevedendo che *“il personale che è chiamato, conservando il trattamento economico riconosciuto dall'amministrazione di appartenenza, all'esercizio di funzioni direttive, dirigenziali o equiparate, anche in posizione di fuori ruolo o aspettativa, presso Ministeri o enti pubblici nazionali, comprese le autorità amministrative indipendenti, non può ricevere, a titolo di retribuzione o di indennità per l'incarico ricoperto, o anche soltanto per il rimborso delle spese, più del 25 per cento dell'ammontare complessivo del trattamento economico percepito”*;
- in applicazione dell'articolo 23ter di cui ai precedenti alinea è intervenuto il d.P.C.m. 23 marzo 2012 che, fissando il livello remunerativo massimo onnicomprensivo annuo degli emolumenti a carico della finanza pubblica, ha disposto che ai fini del raggiungimento del tetto sono rilevanti gli emolumenti percepiti nell'ambito dei rapporti di lavoro subordinato o autonomo e, quindi, gli stipendi e le altre voci di trattamento fondamentale, le indennità e le voci accessorie, nonché le eventuali remunerazioni per consulenze, incarichi aggiuntivi conferiti dalle amministrazioni pubbliche, anche diverse da quelle di appartenenza;
- l'articolo 1, comma 471, della legge 147/13, ha precisato l'ambito di applicazione dell'articolo 23ter del decreto – legge 201/11, chiarendo che il limite ivi previsto si applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, alle retribuzioni o emolumenti, comunque denominati, in ragione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo intercorrenti anche con le autorità amministrative indipendenti;
- l'articolo 13, comma 1, del decreto – legge 66/14, ha infine fissato, a decorrere dal 1 maggio 2014, il limite massimo retributivo riferito al primo presidente della Corte di cassazione in euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali.

RITENUTO:

- di accogliere le dimissioni irrevocabili del dott. Maurizio Delfino a decorrere dalla data di presentazione delle stesse;

- di reintegrare il Collegio dei revisori nella composizione prevista dall'articolo 55, comma 1, del Regolamento di contabilità, al fine di assicurarne la piena operatività;
- che il Cons. Alberto Stancanelli è in possesso dei requisiti di competenza e di esperienza, come desumibili dal curriculum vitae, per l'espletamento dell'incarico di revisore dei conti dell'Autorità;
- che – fermi restando gli incarichi conferiti al dott. Alfredo Roccella e al dott. Pier Paolo Italia con la deliberazione 729/2017/A e la loro rispettiva durata – si possa reintegrare il Collegio dei revisori dell'Autorità, procedendo alla nomina del Cons. Alberto Stancanelli in qualità di Presidente, in sostituzione del dott. Maurizio Delfino.

RITENUTO, ALTRESÌ:

- di nominare, ai sensi dell'art. 55 del regolamento di contabilità, il Cons. Alberto Stancanelli;
- di riconoscere al Cons. Alberto Stancanelli il compenso correlato all'incarico di Presidente del Collegio dei revisori e determinato in euro 35.000,00 annui (trentacinquemila/00), oltre al rimborso delle spese documentate per viaggi e soggiorni, per un importo massimo complessivo annuo di euro 10.000,00 (diecimila/00), fermo restando quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia di limite remunerativo massimo onnicomprensivo annuo degli emolumenti a carico della finanza pubblica ovvero degli ulteriori limiti di legge per i casi di cumulo dei trattamenti

DELIBERA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 55 del Regolamento di Contabilità, il Cons. Alberto Stancanelli Presidente del Collegio dei revisori dalla data del decreto di autorizzazione del Presidente della Corte dei Conti e per la durata ivi indicata;
2. di reintegrare il Collegio dei revisori che, pertanto, risulta così composto:
 - Cons. Alberto Stancanelli Presidente,
 - Dott. Alfredo Roccella, Membro,
 - Dott. Pier Paolo Italia, Membro;
3. di riconoscere al Cons. Alberto Stancanelli un compenso annuo di euro 35.000,00 (trentacinquemila/00), oltre al rimborso delle spese documentate per viaggi e soggiorni, per un importo massimo complessivo annuo di euro 10.000,00 (diecimila/00), fermo restando quanto disposto dalle vigenti disposizioni in materia di limite remunerativo massimo onnicomprensivo annuo degli emolumenti a carico della finanza pubblica ovvero degli ulteriori limiti di legge per i casi di cumulo dei trattamenti;

4. di provvedere alla copertura delle spese previste a valere sul titolo I, categoria IV, codice conto U.1.03.02.00.000 sui bilanci di previsione dell'Autorità come di competenza;
5. di dare mandato al Segretario Generale, con il supporto del Direttore della Direzione Affari Generali e Risorse, per i seguiti di competenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.arera.it.

23 ottobre 2019

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini